

Le sperimentazioni avviate in un anno di lavoro

A Ferrara i bandi lanciati con Coopstartup hanno coinvolto anche imprese razionali intenzionate ad innovare. È il caso di Community River, che propone percorsi comunitari per lo sviluppo turistico, sociale e culturale della Destra Po della provincia di Ferrara. La cooperativa sociale Camelot intende, infatti, progettare e sperimentare un dispositivo di intervento finalizzato allo sviluppo

partecipativo di percorsi socio-imprenditoriali, volti a valorizzare le risorse sociali e ambientali, che sono proprie delle comunità situate lungo la Destra Po, in provincia di Ferrara.

Camelot ha recentemente svolto un'attività di animazione locale, per il rilancio socioculturale di alcune Case del Popolo nelle zone colpite dal terremoto e, visto il successo dell'iniziativa, ha deciso di proporre un nuovo progetto. Community river punta a costruire una rete formata da stakeholder privati, cittadini e amministrazioni locali, al fine di far emergere abilità e competenze

rintracciabili sul territorio, al fine di salvaguardare la vitalità dei luoghi, stimolare la coesione e l'integrazione sociale, contrastare dinamiche di spopolamento e di abbandono, soprattutto da parte dei giovani.

Isola Bianca vuole essere invece un'oasi urbana di sperimentazione teatrale e territoriale. A proporla è Teatro Nucleo, una storica cooperativa di produzione teatrale ferrarese che, dal 2005, ha sede all'interno del Teatro Julio Cortazar, nella frazione di Pontelagoscuro. Il progetto prevede la realizzazione di un centro polifunzionale a servizio del teatro, presso il magazzino del teatro, collocato all'interno di un'area verde, tra il teatro stesso e l'argine del Po.

L'idea di fondo è quella di realizzare una foresteria per artisti, che possa trasformarsi in luogo di sperimentazione teatrale, una sorta di coworking per attori. Lo spazio che il progetto andrebbe a riqualificare va oltre quello fisico del magazzino, in quanto consentirebbe la creazione di connessioni tra il teatro, il parco pubblico antistante e la foresteria, andando a riqualificare un'area ampia e paesaggisticamente significativa della frazione.

LAZIO Il coworking di Città delle mamme Città delle mamme vuole essere un coworking con spazio baby per dare la possibilità concreta alle madri e padri di bambini piccoli di rientrare nel mondo del lavoro dopo la maternità, creando innovazione, spezzando logiche improduttive e rilanciando il contributo femminile. Il coworking garantisce flessibilità, servizi e di conoscenze, ottimizzazione dei tempi, semplificazione delle incombenze quotidiane. Lo spazio dispone di circa 30 postazioni ed è stato concesso dall'Assessorato alle Periferie di Roma Capitale, nel V Municipio. Il gruppo proponente è formato da 4 giovani donne tra i 30 e i 40 anni madri e lavoratrici

LAZIO Eco – Planner L'idea progetto EcoPlanner intende creare un'impresa che si occupi di organizzazione di eventi completamente ecosostenibili e di sensibilizzazione e promozione dei temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. L'idea nasce dall'interesse di 4 giovani donne (assistente sociale, laureata in economia, laureata in relazioni internazionali, diplomata accademia di belle arti) tra i 25 e 35 anni per lo sviluppo sostenibile e dalla loro motivazione a partecipare attivamente con il proprio lavoro alla sua promozione e realizzazione nel locale.

LAZIO Consumo Cultura Il progetto prevede la costituzione di una cooperativa di comunità che contribuisca alla produzione di un'offerta culturale e di intrattenimento nella città di Viterbo e nel territorio provinciale. I soci sono cittadini, utenti, associazioni, pubbliche amministrazioni, enti... La cooperativa agirebbe direttamente come gruppo d'acquisto di beni e servizi culturali d'intrattenimento a favore dei soci, verso i quali realizza la mutualità attraverso offerte, sconti, iniziative dedicate; e verso terzi. Il gruppo proponente è formato da 7 giovani tra i 25 e i 40 anni.

FERRARA Città della Cultura Quattro architetti e un geometra, riuniti in studio associato, intendono avviare una cooperativa tra professionisti, per sviluppare progetti di rigenerazione urbana. L'équipe di progetto ha al suo attivo la riapertura di due spazi cittadini (il Teatro Verdi e il Mercato Coperto) all'interno dei quali sono state portate avanti attività culturali, in collaborazione con associazioni e istituzioni locali. Il progetto presentato su COOPmeUP!, nello specifico, prevede la riqualificazione definitiva del Mercato coperto e la sua destinazione a spazio commerciale, ma anche di servizio allo sviluppo dell'innovazione e all'accelerazione di impresa nell'ambito del packaging nel comparto agroalimentare.

FERRARA Bundenbrau Il progetto prevede la costituzione di una cooperativa sociale di tipo B, per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, nell'ambito della produzione e/o trasformazione di prodotti alimentari destinati alla vendita. In particolare, la cooperativa produrrà birra artigianale all'interno di una Casa del Popolo, rifornendo direttamente il pub che ha anch'esso sede all'interno della cooperativa. Il progetto nasce dal percorso di riattivazione delle comunità su cui insistono le Case del Popolo. I proponenti hanno un'età inferiore ai 35 anni, tranne in un caso.